



CITTA' DI VILLALBA

REGIONE SICILIA

IMPIANTO AGROVOLTAICO "VILLALBA"

della potenza di 40,00 MW in immissione e 41,12 MW in DC

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:



Theia srl

THEIA s.r.l.
Via V. Gioberti, 11
76123 Andria (BT)
P.IVA: 08422280720
Tel: +39 0883 553714
Email pec: theia_srl@pec.it

PROGETTAZIONE:



TEKNE srl
Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA
Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915
www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it



IL TECNICO:

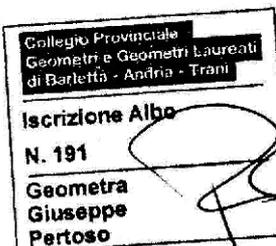
Geom. Giuseppe Pertoso

PROGETTISTA:

Dott. Ing. Renato Pertuso
(Direttore Tecnico)

LEGALE RAPPRESENTANTE:

dott. Renato Mansi



PD

PROGETTO DEFINITIVO

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO

Tavola: **RE12.1**

Filename:

TKA616-PD-RE12.1-Piano Particolare Descrittivo-R0.doc

Data 1°emissione:

Dicembre 2021

Redatto:

G. PISANI

Verificato:

G. PERTOSO

Approvato:

R. PERTUSO

Scala:

Protocollo Tekne:

n° revisione

1
2
3
4

TKA616

INDICE

1. <u>PREMESSA</u>	2
2. <u>DESTINAZIONE URBANISTICA DEI TERRENI</u>	3
3. <u>CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ</u>	4
3.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3.2. INDENNITÀ DI ESPROPRIO	5
3.2.1. INDENNITÀ AGGIUNTIVE	6
3.3. INDENNITÀ PER SERVITÙ DI ELETTRODOTTO COATTIVA	9
4. <u>QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI E DELLE QUOTE</u>	10
5. <u>QUADRO RIASSUNTIVO DEL CALCOLO DELL'INDENNITÀ</u>	11
6. <u>ALLEGATI</u>	11

<p>PD PROGETTO DEFINITIVO</p>	DATA		REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	Protocollo TEKNE
	R0	Dicembre 2021	G. PISANI	G. PERTOSO	R. PERTUSO	TKA 616
						Filename:
						TKA616-PD-RE12-Piano Particellare Descrittivo -R0.docx

1. Premessa

Il presente piano particellare è redatto ai sensi del D.P.R. n°327/2001 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”. Il piano è finalizzato all’individuazione delle ditte proprietarie dei terreni interessati sia dall’esproprio che dall’imposizione di servitù da elettrodotto necessari per la realizzazione **dell’impianto agrovoltaico “Villalba”** nell’omonimo comune di Villalba (CL) ha come obiettivo la realizzazione di una centrale fotovoltaica combinata alla coltivazione estensiva di “Aloe vera”. Le strutture fotovoltaiche di tipo fisso produrranno energia elettrica per mezzo dell’installazione di un generatore fotovoltaico per complessivi **41,128 MWp**, come somma delle potenze in condizioni standard dei moduli fotovoltaici. La potenza attiva massima che verrà immessa nella Rete di Trasmissione elettrica Nazionale sarà pari a **40 MW**.

Il piano si compone della presente parte descrittiva in cui vengono analiticamente elencate le eventuali ditte catastali da espropriare o da sottoporre a servitù con le corrispondenti superfici da occupare e la quantificazione dell’indennità offerta, oltre che ad un elaborato grafico che consente di individuare l’area interessata dall’opera riportata sulla mappa catastale aggiornata. (si rimanda alla tavola “AR09-Piano Particellare di Esproprio-R0”)

Si precisa che le particelle su cui ricadrà l’impianto agrovoltaico in oggetto, sono nella disponibilità della società **THEIA Srl**, con contratti preliminari di diritto di superficie e/o compravendita.

Oltre alla centrale agrovoltaica, sono oggetto della presente richiesta di PUA ai sensi dell’Art. 27 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. anche tutte le opere di connessione alla RTN ovvero:

- Il cavidotto di connessione 36 kV tra l’impianto fotovoltaico e lo stallo di utenza ubicato nella Stazione Elettrica Terna MT/AT 36/150 kV già realizzata in località “*Contrada Vallinferno*” nel Comune di Marianopoli (CL);

Per la realizzazione delle opere di cui alla presente proposta progettuale, così come meglio rappresentate nell’elaborato grafico “AR09 - Piano particellare di Esproprio-R0”, risultano necessarie quindi procedure di:

- Apposizione di vincolo di servitù di elettrodotto coattivo su terreni di proprietà privata interessate dal passaggio del cavidotto elettrico di connessione interrato;
- Stipula di convenzioni con enti pubblici per i tratti di cavidotto che interessano aree di pubblica proprietà (Strade comunali)

2. Destinazione urbanistica dei terreni

Dalla consultazione del vigente Piano Regolatore Generale rispettivamente del Comune di Villalba (CL) e del Comune di Marianopoli (CL) i terreni interessati dal seguente intervento risultano essere tipizzati urbanisticamente come Zona E-Agricola.

Di seguito gli elaborati consultati:

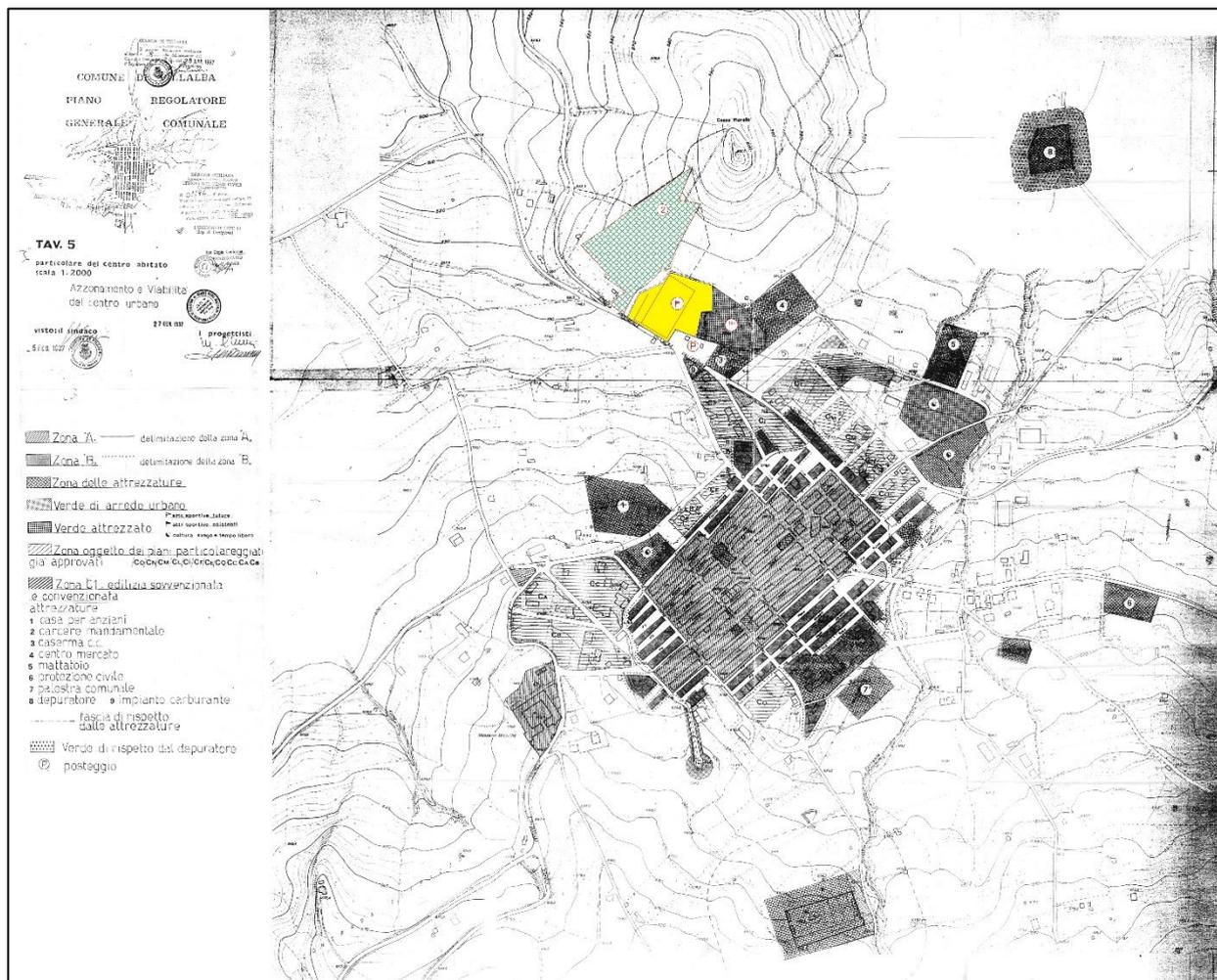


Figura 1 – Piano Regolatore Generale (PRG) – Comune di Villalba (CL)

3. Criteri di determinazione delle indennità

3.1. Normativa di riferimento

Il D.P.R. 8 giugno 2001, n°327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" (G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231), rappresenta il riferimento normativo in materia di esproprio. Il Testo Unico ha subito alcune successive modifiche tra cui quelle di cui il D.Lgs n. 302 del 2002.

Ulteriori modifiche sono state apportate a seguito di alcune sentenze tra le quali, la più importante, la Sentenza n°181 del 10 Giugno 2011 della Corte Costituzionale con la quale viene dichiarata l'illegittimità costituzionale delle norme che indicavano nel Valore Agricolo Medio (V.A.M.) il criterio base per la determinazione dell'indennità espropriativa delle aree non edificabili e non coltivate. Più precisamente, la sentenza ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 ritenendo incostituzionale il fatto che ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio di un terreno non edificabile e non coltivato si facesse riferimento al solo V.A.M. relativo "al tipo di coltura prevalente nella zona o in atto nell'area da espropriare". La Corte non ha esteso l'illegittimità agli altri articoli del Testo Unico e nemmeno al comma 1 dell'art. 40 stesso. Tale comma indica infatti, come riferimento per l'indennità di esproprio di un terreno non edificabile, il "valore agricolo", tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola.

La Sentenza ha quindi definito che l'indennità da corrispondere per le aree non edificabili, coltivate o non, sia pari al "valore agricolo", a condizione che tale valore venga inteso come il valore di libera contrattazione di vendita dell'immobile (valore di mercato) tenendo inoltre conto delle colture eventualmente insistenti nell'area in oggetto.

Ai fini della redazione del piano particellare di esproprio si è tenuto conto anche delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 207/2010 all'articolo 31, ovvero:

1. Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni.
2. Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.

3. Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.

4. Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.

5. Se l'incarico di acquisire l'area su cui insiste l'intervento da realizzare è affidato ad un soggetto cui sono attribuiti, per legge o per delega, poteri espropriativi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, questi ha diritto al rimborso di quanto corrisposto a titolo di indennizzo ai proprietari espropriati, nonché al pagamento delle spese legali sostenute se non sussistano ritardi o responsabilità a lui imputabili.

3.2. Indennità di esproprio

Nel caso di indennità di esproprio di aree non edificabili, il D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 art. 40, così come modificato dal D.Lgs. n.302/2002, prevede quale indennità definitiva quella determinata in base al criterio del *valore agricolo*, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola. Per valore agricolo, come definito dalla successiva Sentenza n°181 del 10 Giugno 2011 della Corte Costituzionale, dev'essere inteso come Valore Agricolo di Mercato ovvero il valore di libera contrattazione di vendita dell'immobile tenendo inoltre conto delle colture eventualmente insistenti nell'area in oggetto.

La stima per la determinazione del più probabile valore di mercato dei terreni interessati è stata condotta secondo il criterio di stima sintetico-comparativo, basato sulla comparazione con i valori medi riscontrati in una campagna conoscitiva preliminare condotta sul mercato immobiliare locale. Pertanto, in riferimento ai valori medi di mercato, riscontrati nella campagna conoscitiva si è ritenuto congruo attribuire, come più probabile valore venale stimato, i seguenti parametri di riferimento per le qualità colturali presenti nelle porzioni di terreno interessate:

- a) *Seminativo*: **€/ha 30.000,00** (trentamila/00);
- b) *Uliveto*: **€/ha 40.000,00** (quarantamila/00);
- c) *Pascolo*: **€/ha 5.000,00** (cinquemila/00);
- d) *Vigneto*: **€/ha 65.000,00** (sessantacinquemila/00);
- e) *Ente Urbano*: **€/ha 10.000,00** (diecimila/00);

3.2.1. Indennità aggiuntive

Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo spetta inoltre un'indennità aggiuntiva a titolo principale in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura praticata. Spetta una indennità aggiuntiva anche al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. Anche questo valore di indennità è quantificato pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura praticata.

Al fine di determinare il valore di **indennità aggiuntiva da attribuire al proprietario coltivatore diretto** o azienda agricola per i terreni ricadenti nel territorio della Regione Sicilia, in accordo con il D.P.R. del 8 giugno 2001 nr. 327 e s.m.i, sono stati esaminati gli ultimi valori agricoli medi (V.A.M.) determinati dalla:

- Commissione Provinciale Espropri per la Provincia di Caltanissetta anno 2008. Detti V.A.M., di cui di seguito si riporta la tabella riepilogativa con indicazione delle regioni agrarie, sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Caltanissetta nella sezione Commissione Provinciale Espropri. Le particelle interessate ricadono all'interno della **Regione Agraria n. 1 – Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Milena, Montedoro, Mussomeli, Serradifalco, Sutera, Vallerlunga Pratameno, Villalba**.



Ufficio del territorio di CALTANISSETTA

Data: 22/03/2010
Ora: 10.01.09

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2008

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

Pubblicazione sul BUR

n. del -

n.61 del 31/12/2009

COLTURA	REGIONE AGRARIA N°: 1 COLLINE ALTO PLATANI Comuni di: ACQUAVIVA PLATANI, BOMPENSIERE, CAMPOFRANCO, MILENA, MONTEDORO, MUSSOMELI, SERRADIFALCO, SUTERA, VALLERLUNGA PRATAMENO, VILLALBA				REGIONE AGRARIA N°: 2 COLLINE DI CALTANISSETTA Comuni di: CALTANISSETTA, DELIA, MARIANOPOLI, RESUTTANO, SAN CATALDO, S CATERINA VILLARMOSSA, SOMMATINO			
	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
AGRUMETO	16260,00				17040,00			
BOSCO CEDUO	3380,00				3880,00			
CHIUSA	5760,00				5760,00			
FICODINDIETO	4720,00				5090,00			
FRUTTETO	16540,00				19160,00			
INCOLTO PRODUTTIVO	980,00				980,00			
MANDORLETO	7470,00				8100,00			
ORTO	9490,00				11620,00			
ORTO IRRIGUO	16970,00				17910,00			
PASCOLO	1980,00				1980,00			
PASCOLO ARBORATO	2350,00				2350,00			
PISTACCHIETO	8550,00				8710,00			
SEMNATIVO	5220,00				5290,00			
SEMNATIVO ARBORATO	5420,00				5540,00			

Ufficio del territorio di CALTANISSETTA



Data: 22/03/2010
Ora: 10.01.09

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2008

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

Pubblicazione sul BUR

n. - del -

n.61 del 31/12/2009

COLTURA	REGIONE AGRARIA N°: 1 COLLINE ALTO PLATANI Comuni di: ACQUAVIVA PLATANI, BOMPENSIERE, CAMPOFRANCO, MILENA, MONTEDORO, MUSSOMELI, SERRADIFALCO, SUTERA, VALLELUNGA PRATAMENO, VILLALBA				REGIONE AGRARIA N°: 2 COLLINE DI CALTANISSETTA Comuni di: CALTANISSETTA, DELIA, MARIANOPOLI, RESUTTANO, SAN CATALDO, S CATERINA VILLARMOSSA, SOMMATINO			
	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
ULIVETO	8990,00	SI	SI		9560,00	SI	SI	
VIGNETO	9450,00				10660,00			
VIGNETO DOC	23860,00							
VIGNETO IRRIGUO	19140,00				19850,00			

Figura 3 - Valori Agricoli Medi - Provincia di Caltanissetta – Regione 1 - Anno 2008

- Commissione Provinciale Espropri per la Provincia di Caltanissetta anno 2008. Detti V.A.M., di cui di seguito si riporta la tabella riepilogativa con indicazione delle regioni agrarie, sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Caltanissetta nella sezione Commissione Provinciale Espropri. Le particelle interessate ricadono all'interno della **Regione Agraria n. 2 – Caltanissetta, Delia, Marianopoli, Resuttano, San Cataldo, S Caterina Villarmosa, Sommatino.**

Ufficio del territorio di CALTANISSETTA



Data: 22/03/2010
Ora: 10.01.09

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2008

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

Pubblicazione sul BUR

n. - del -

n.61 del 31/12/2009

COLTURA	REGIONE AGRARIA N°: 1 COLLINE ALTO PLATANI Comuni di: ACQUAVIVA PLATANI, BOMPENSIERE, CAMPOFRANCO, MILENA, MONTEDORO, MUSSOMELI, SERRADIFALCO, SUTERA, VALLELUNGA PRATAMENO, VILLALBA				REGIONE AGRARIA N°: 2 COLLINE DI CALTANISSETTA Comuni di: CALTANISSETTA, DELIA, MARIANOPOLI , RESUTTANO, SAN CATALDO, S CATERINA VILLARMOSSA, SOMMATINO			
	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
AGRUMETO	16260,00				17040,00			
BOSCO CEDUO	3380,00				3880,00			
CHIUSA	5760,00				5760,00			
FICODINDIETO	4720,00				5090,00			
FRUTTETO	16540,00				19160,00			
INCOLTO PRODUTTIVO	980,00				980,00			
MANDORLETO	7470,00				8100,00			
ORTO	9490,00				11620,00			
ORTO IRRIGUO	16970,00				17910,00			
PASCOLO	1980,00				1980,00			
PASCOLO ARBORATO	2350,00				2350,00			
PISTACCHIETO	8550,00				8710,00			
SEMNATIVO	5220,00				5290,00			
SEMNATIVO ARBORATO	5420,00				5540,00			

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2008

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

Pubblicazione sul BUR

n. - del -

n.61 del 31/12/2009

COLTURA	REGIONE AGRARIA N°: 1 COLLINE ALTO PLATANI Comuni di: ACQUAVIVA PLATANI, BOMPENSIERE, CAMPOFRANCO, MILENA, MONTEDORO, MUSSOMELI, SERRADIFALCO, SUTERA, VALLELUNGA PRATAMENO, VILLALBA				REGIONE AGRARIA N°: 2 COLLINE DI CALTANISSETTA Comuni di: CALTANISSETTA, DELL' MARIANOPOLE , RESUTTANO, SAN CATALDO, S CATERINA VILLARMOUSA, SOMMATINO			
	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
ULIVETO	8990,00	SI	SI		9560,00	SI	SI	
VIGNETO	9450,00				10660,00			
VIGNETO DOC	23860,00							
VIGNETO IRRIGUO	19140,00				19850,00			

Figura 4 - Valori Agricoli Medi - Provincia di Caltanissetta – Regione 2 - Anno 2008

In accordo con l'art. 45 del Capo IX (**Cessione Volontaria**) del DPR 327/01, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà.

Il corrispettivo dell'atto di cessione:

- se riguarda un'area edificabile, è calcolato ai sensi dell'articolo 37, senza la riduzione del quaranta per cento;
 - se riguarda una costruzione legittimamente edificata, è calcolato nella misura venale del bene ai sensi dell'art. 38;
 - se riguarda un'area non edificabile, è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3;
 - se riguarda un'area non edificabile, coltivata direttamente dal proprietario, è calcolato moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'artico 40, comma 3.
- In tale caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4.

L'accordo di cessione produce gli effetti del decreto di esproprio e non li perde se l'acquirente non corrisponde la somma entro il termine concordato.

3.3. Indennità per servitù di elettrodotto coattiva

Risulta necessario ai fini della presente relazione, determinare l'indennità per l'apposizione di servitù al fine di corrispondere ai proprietari dei fondi la congrua compensazione monetaria in ragione della specifica occupazione. L'art. 44 del Dpr 327/01 prevede a riguardo che è dovuta una indennità al proprietario del fondo che, dall'esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, venga gravato da servitù o che subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà. Il dispositivo di legge non prevede indennità aggiuntive nel caso di apposizione di servitù.

Per le aree interessate da servitù permanente sarà corrisposto al relativo proprietario l'indennità calcolata in base alla perdita di valore del terreno interessato. Tale indennità conseguente all'apposizione della servitù di elettrodotto, è stata assunta pari al 50% dell'indennità di espropriazione permanente.

La servitù permanente di elettrodotto a favore della società *Beneficiaria* della procedura coattiva deve prevedere a carico dei terreni interessati quanto segue:

- *Lo scavo e l'interramento dei cavi elettrici per il trasporto dell'energia;*
- *L'installazione di un nastro segnalatore nello stesso scavo del cavidotto ed eventuali altre opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;*
- *La costruzione di accessi costituiti direttamente da strada di collegamento alla viabilità ordinaria da realizzarsi e mantenersi a cura del beneficiario;*
- *L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 2,50 (due metri e cinquanta centimetri) dall'asse del cavidotto, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa dei cavi elettrici;*
- *La facoltà del beneficiario ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutti il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;*
- *Le tubazioni, i cavi elettrici, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'opera in argomento sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà del Beneficiario che pertanto avrà facoltà di rimuoverle;*
- *Il diritto del Beneficiario al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;*
- *Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.*

In analogia a quanto stabilito per le aree interessate da servitù di elettrodotto, la determinazione dell'indennità da corrispondere alle particelle interessate da servitù di passaggio è stata assunta pari al 50% dell'indennità di espropriazione permanente.

4. Quantificazione delle superfici e delle quote

L'identificazione grafica delle proprietà immobiliari con sovrapposte le aree oggetto di servitù è riportata negli specifici elaborati grafici "AR09 - Piano particellare di Esproprio", ove sono indicate, per ogni singolo foglio di mappa catastale, le particelle interessate e la categoria di occupazione.

Detti elaborati sono stati redatti sulla base dei fogli di mappa forniti dall'Agenzia delle Entrate-Territorio di Brindisi e georeferenziati nelle coordinate catastali del sistema Cassini-Soldner.

Dalle operazioni geometriche eseguite è stato possibile determinare l'esatta superficie delle particelle su cui si prevede l'apposizione del vincolo di servitù di elettrodotto.

Per la determinazione di queste ultime, si prevede una larghezza della fascia di servitù pari a **4,00 m** per il cavidotto di connessione.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 1 DPR 327/01, l'indennità di esproprio spetta al proprietario del bene da espropriare, ovvero all'enfiteuta, se ne sia anche possessore. La norma stabilisce che chi vanta un diritto reale o personale di godimento sul bene, in qualità di usufruttuario, titolare di diritto di uso o abitazione, titolare di un diritto di locazione o comodato, o titolare di una servitù, non ha diritto a nessuna indennità di esproprio, salvo che abbia in atto un rapporto associativo agrario in qualità di fittavolo o mezzadro.

In merito alle quote di titolarità delle singole particelle si è fatto riferimento ai dati di visura forniti dall'Agenzia delle Entrate - Territorio di Caltanissetta, pertanto ad ogni singolo titolare dei diritti reali sui fondi interessati dall'occupazione permanente o temporanea è riconosciuta un'indennità in ragione della relativa quota di titolarità.

5. Quadro riassuntivo del calcolo dell'indennità

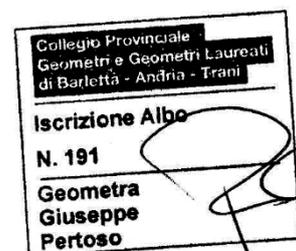
a	Indennità d'esproprio	<i>Superficie occupata x Valore Venale x quota di titolarità</i>
b	Indennità aggiuntiva per coltivatore diretto, azienda agricola, fittavolo, mezzavolo o partecipante	<i>Superficie occupata x V.A.M. x quota di titolarità</i>
c	Maggiorazione nel caso di cessione volontaria	<i>Indennità d'esproprio (secondo V.A.M.) x 0,50</i>
d	Maggiorazione nel caso di cessione volontaria di coltivatore diretto	<i>Indennità d'esproprio (secondo V.A.M.) x 3</i>
e	Indennità per l'imposizione di servitù	<i>0,50 x Indennità di esproprio</i>

6. Allegati

Allegati:

1. *Elenco particelle interessate dalle procedure;*
2. *Tabella particelle in disponibilità del proponente per l'Area dell'Impianto Agrovoltaiico;*
3. *Tabella particelle interessate da servitù coattiva di elettrodotto e/o passaggio;*

Il tecnico
(Geom. Giuseppe Pertoso)



ALLEGATO 1 - ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DALLE PROCEDURE

ELENCO PARTICELLE				
PARTICELLE INTERESSATE DA SERVITU' DI ELETTRODOTTO COATTIVO				
CAVIDOTTO di CONNESSIONE				
ID	Comune	Foglio	Particella	Procedura da effettuarsi
1	VILLALBA (CL)	58	216	Servitù di Elettrodotto
2	MARIANOPOLI (CL)	RETICOLO IDRAULICO		Convenzione con ente pubblico
3	MARIANOPOLI (CL)	2	1	Servitù di Elettrodotto
4	MARIANOPOLI (CL)	2	2	Servitù di Elettrodotto
5	MARIANOPOLI (CL)	2	140	Servitù di Elettrodotto
6	MARIANOPOLI (CL)	2	128	Servitù di Elettrodotto
7	MARIANOPOLI (CL)	STRADA STATALE SS121		Convenzione con ente pubblico
8	MARIANOPOLI (CL)	STRADA CONTRADA CICCHETTO		Convenzione con ente pubblico
9	MARIANOPOLI (CL)	3	150	Servitù di Elettrodotto
10	MARIANOPOLI (CL)	7	52	Servitù di Elettrodotto
11	MARIANOPOLI (CL)	7	58	Servitù di Elettrodotto
12	MARIANOPOLI (CL)	STRADA CONTRADA MANCHI		Convenzione con ente pubblico
13	MARIANOPOLI (CL)	9	190	Servitù di Elettrodotto
14	MARIANOPOLI (CL)	9	191	Servitù di Elettrodotto
15	MARIANOPOLI (CL)	9	30	Servitù di Elettrodotto
16	MARIANOPOLI (CL)	9	31	Servitù di Elettrodotto
17	MARIANOPOLI (CL)	9	55	Servitù di Elettrodotto
18	MARIANOPOLI (CL)	9	58	Servitù di Elettrodotto
19	MARIANOPOLI (CL)	9	61	Servitù di Elettrodotto
20	MARIANOPOLI (CL)	9	62	Servitù di Elettrodotto
21	MARIANOPOLI (CL)	9	95	Servitù di Elettrodotto
22	MARIANOPOLI (CL)	9	124	Servitù di Elettrodotto
23	MARIANOPOLI (CL)	9	100	Servitù di Elettrodotto
24	MARIANOPOLI (CL)	9	473	Servitù di Elettrodotto
25	MARIANOPOLI (CL)	9	474	Servitù di Elettrodotto
26	MARIANOPOLI (CL)	9	484	Servitù di Elettrodotto
27	MARIANOPOLI (CL)	9	488	Servitù di Elettrodotto
28	MARIANOPOLI (CL)	9	490	Servitù di Elettrodotto
PARTICELLE IN DISPONIBILITA' DEL PROPONENTE				
AREA IMPIANTO				
ID	Comune	Foglio	Particella	Procedura da effettuarsi
1	VILLALBA (CL)	58	199	Disponibilità del Proponente
2	VILLALBA (CL)	58	205	Disponibilità del Proponente
3	VILLALBA (CL)	58	52	Disponibilità del Proponente
4	VILLALBA (CL)	58	64	Disponibilità del Proponente
5	VILLALBA (CL)	58	6	Disponibilità del Proponente
6	VILLALBA (CL)	58	10	Disponibilità del Proponente
7	VILLALBA (CL)	58	11	Disponibilità del Proponente
8	VILLALBA (CL)	58	30	Disponibilità del Proponente
9	VILLALBA (CL)	58	51	Disponibilità del Proponente
10	VILLALBA (CL)	58	70	Disponibilità del Proponente
11	VILLALBA (CL)	58	72	Disponibilità del Proponente
12	VILLALBA (CL)	58	78	Disponibilità del Proponente
13	VILLALBA (CL)	58	213	Disponibilità del Proponente
14	VILLALBA (CL)	58	216	Disponibilità del Proponente
15	VILLALBA (CL)	58	103	Disponibilità del Proponente
16	VILLALBA (CL)	58	48	Disponibilità del Proponente